

**Programma d'Azione nazionale per l'Agricoltura Biologica e i Prodotti  
Biologici per l'anno 2005**

***19 luglio 2005***

# INDICE

*1. Premessa*

*2. Gli obiettivi strategici del Programma d'Azione nazionale anno 2005*

*3. Le azioni previste dal Programma d'Azione nazionale per l'anno 2005  
per il conseguimento degli obiettivi*

## 1. PREMESSA

Nella seduta del 13 dicembre 2004 il Comitato consultivo nazionale per l'agricoltura biologica e ecocompatibile ha discusso e approvato il documento dal titolo "Linee Guida per la redazione del Piano d'Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici". Nel documento vengono fissati gli obiettivi strategici del Piano e indicate le principali azioni che lo dovranno sostenere, tenendo in considerazione:

- la comunicazione della Commissione Europea al Consiglio del giugno 2004 sul Piano d'Azione europeo sull'agricoltura biologica e i suoi prodotti e la relativa risoluzione del Consiglio di ottobre 2004;
- il testo del Decreto legislativo predisposto in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge n. 38/03, poi trasformato in Disegno di legge d'iniziativa del Governo, sulla competitività e sullo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare biologico.

Con la legge del 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 87, è stato istituito un apposito capitolo di spesa per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici con la dotazione, per l'anno 2005, di € 5.000.000,00.

Il Piano d'Azione Nazionale è stato definito in data 15 aprile 2005. Trattasi di un documento strettamente tecnico, a valenza pluriennale, che, come tale, individua macro-obiettivi da sviluppare nel corso di più esercizi. Il piano si sviluppa secondo assi di intervento e azioni.

Per l'anno 2005 si è ritenuto opportuno individuare, nell'ambito delle macro-aree previste dal Piano, un numero limitato di azioni che consentano di assicurare il conseguimento di obiettivi, ritenuti prioritari per il settore.

Le azioni previste nel presente documento, Programma di Azione Nazionale per l'anno 2005, sono quelle che si intenderebbe realizzare già nel corso del 2005 utilizzando le disponibilità finanziarie di cui all'art.1, comma 87 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Entrambi i documenti, Piano d'Azione Nazionale e Programma di Azione Nazionale per l'anno 2005, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Consultivo per l'agricoltura biologica ed ecocompatibile nella seduta del 22 aprile 2005. Il Comitato ha espresso parere favorevole e ha anche proposto una verifica annuale del Piano nazionale pluriennale per eventuali adeguamenti alle esigenze che possono presentarsi anche in relazione ai risultati conseguiti dalla realizzazione delle azioni relative al Programma 2005.

## **2. OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA D'AZIONE NAZIONALE PER L'ANNO 2005**

In considerazione dello scenario attuale del settore e dei punti di forza e di debolezza dell'agricoltura biologica italiana, descritti nel documento "Linee Guida per la redazione del Piano d'Azione nazionale sull'agricoltura biologica e prodotti biologici" e tenendo a riferimento gli obiettivi strategici e le azioni individuati dal Piano d'Azione Nazionale, il Programma relativo all'anno 2005 si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi strategici che si ritiene possano realizzarsi attraverso le azioni riportate nelle successive pagine del documento:

- 1. promozione della domanda interna ed internazionale;**
- 2. sviluppo della comunicazione istituzionale;**
- 3. miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi;**
- 4. favorire l'aggregazione dell'offerta e sostenere l'interprofessione**

Le azioni degli obiettivi strategici, individuate con maggiore dettaglio da gruppi di lavoro tecnici che saranno allo scopo istituiti, saranno sottoposte alle valutazioni del Comitato Tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura.

Eventuali economie che si possono determinare a seguito degli affidamenti delle singole azioni saranno destinate a finanziare un progetto di monitoraggio da affidare a società specializzata nel settore, al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire con l'attuazione delle singole azioni del Programma.

### **3. OBIETTIVI ED AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE NAZIONALE ANNO 2005**

#### **1° OBIETTIVO STRATEGICO 2005**

##### **PROMOZIONE DELLA DOMANDA INTERNA E INTERNAZIONALE**

E' necessario favorire la penetrazione commerciale delle produzioni nazionali, incrementando e qualificando l'azione delle agenzie pubbliche e degli uffici commerciali delle Ambasciate e supportando maggiormente le iniziative promozionali delle aziende del settore nei Paesi ritenuti di maggiore interesse per la collocazione delle produzioni nazionali. Ciò con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo e ai Paesi dell'Europa dell'Est e con una particolare attenzione alle iniziative di cooperazione allo sviluppo in grado di creare sinergie commerciali sul mercato interno e per il rafforzamento a dimensione internazionale degli operatori del settore italiani.

#### **AZIONE 1.1 – PENETRAZIONE COMMERCIALE SUI MERCATI INTERNAZIONALI**

Si intendono fornire elementi di conoscenza sulle imprese del settore per gli addetti commerciali delle Ambasciate d'Italia e per gli uffici ICE nel Mondo. A tal fine si predisporrà un *data base* organizzato di operatori del settore e una *news letter* periodica sulle attività e i prodotti degli operatori italiani del settore che verranno resi disponibili presso le Ambasciate e gli uffici ICE e che potranno essere utilizzati anche in formato cartaceo per la presenza a fiere e manifestazioni in ambito internazionale. Verrà organizzato un seminario di lavoro fra una rappresentanza qualificata di operatori del settore e l'ICE al fine di definire iniziative d'interesse per il settore. Verrà inoltre realizzato uno studio di scenario sulle prospettive commerciali per le produzioni da agricoltura biologica italiana sui mercati internazionali.

#### **AZIONE 1.2 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO RETI A LIVELLO INTERNAZIONALE**

Si intendono creare e/o rafforzare reti di relazioni a livello internazionale, in particolare negli ambiti della cooperazione commerciale, della cooperazione allo sviluppo, della ricerca e della formazione. Particolare attenzione verrà data all'area del Mediterraneo e ai Paesi di nuova adesione all'Unione Europea. La creazione di reti di relazione o il rafforzamento di quelle esistenti dovrà avvenire presso centri di eccellenza già riconosciuti a livello internazionale nei rispettivi ambiti di interesse delle reti e con l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate. Per le reti dedicate alla cooperazione commerciale e alla cooperazione allo sviluppo verranno istituiti appositi tavoli di lavoro con gli

operatori del settore al fine di assicurare anche il confronto e il coordinamento fra i soggetti che operano a livello nazionale.

#### AZIONE 1.3 – AUMENTO DEGLI ACQUISTI PUBBLICI - ADEGUAMENTO NORMATIVE E CAPITOLATI

L'azione ha lo scopo di verificare strumenti per favorire lo sviluppo degli acquisti pubblici e quindi lo sviluppo della ristorazione scolastica, ospedaliera e per l'assistenza oltre che i servizi di ristorazione della pubblica amministrazione.

A tale scopo è preliminare attuare uno studio approfondito sulle norme che regolano gli appalti pubblici e i capitolati-tipo attualmente utilizzati al fine di proporre gli interventi necessari a prevedere l'introduzione obbligatoria o preferenziale dei prodotti da agricoltura biologica nelle predette ristorazioni.

Si prevede che l'insieme di tali azioni comporterà una spesa complessiva di € 900.000,00.

<p style="text-align: center;"><b>2° OBIETTIVO STRATEGICO 2005</b> <b>SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b></p>
--

Si tratta di prevedere azioni di comunicazione istituzionale e il sostegno ad iniziative di informazione promosse da organizzazioni del settore, con particolare attenzione al mondo della scuola e ai decisori di acquisto nelle famiglie e negli acquisti collettivi. Al fine di rendere più efficaci tali azioni va prevista la creazione di un logo nazionale e devono essere incrementate le attività di ricerca e indagine sui requisiti qualitativi e igienico-sanitari delle produzioni da agricoltura biologica anche in relazione a iniziative di educazione alimentare.

**AZIONE 2.1 – IMMAGINE DEL SETTORE/PRODOTTO**

Si intendono realizzare campagne informative da attivare prevalentemente attraverso inserti promozionali e informativi, in trasmissioni televisive e radiofoniche pubbliche, In relazione a ciò verranno catalogate, implementate e rese disponibili azioni di informazione e promozione attuate da soggetti privati, informazioni scientificamente validate su requisiti nutrizionali, igienico-sanitari e d'uso dei prodotti da agricoltura biologica, tenendo conto dei risultati delle attività di promozione e informazione già affidate dal Ministero a soggetti esterni all'Amministrazione e delle campagne promozionali già realizzate o in corso di realizzazione da parte delle Regioni e Province autonome.

La campagna di promozione del Logo nazionale sarà attuata successivamente all'approvazione del disegno di legge recante “disposizioni per favorire lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico e disciplina del relativo sistema di controllo”il cui iter è in corso.

Per tale azione si prevede una spesa di € 1.500.000,00

**3° OBIETTIVO STRATEGICO 2005-  
MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ISTITUZIONALE DEI SERVIZI**

Il potenziamento e la messa in rete, anche attraverso moderni sistemi informatici, dei servizi al settore, compresi i programmi di divulgazione delle conoscenze tecnico-scientifiche e di dimostrazione delle migliori pratiche, assume una particolare importanza per assicurare competitività al settore. Ciò con particolare riguardo alle aree di produzione e alle filiere che attualmente accedono a tali servizi con maggiore difficoltà. E' necessario valorizzare gli strumenti di relazione e coordinamento con il sistema dei centri di ricerca sul territorio nazionale e a livello internazionale.

**AZIONE 3.1 – MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DATI**

Occorre ottimizzare e uniformare la gestione informatica dei dati e degli adempimenti relativi al settore anche in un'ottica di semplificazione burocratica, principalmente attraverso la definizione di procedure semplificate e informatizzate e il miglioramento e la standardizzazione dei sistemi informatici in uso presso le Regioni e Province Autonome e presso gli organismi di certificazione autorizzati, le cui basi dati costituiscono il riferimento principale per il funzionamento dell'intero sistema di gestione informatica dei dati. Verranno , inoltre, implementate o create banche dati a livello nazionale, con particolare riguardo ai mezzi tecnici e alle produzioni zootecniche.

Per tale azione si prevede una spesa di € 1.300.000,00



#### 4° OBIETTIVO STRATEGICO 2005-

### FAVORIRE L'AGGREGAZIONE DELL'OFFERTA - SOSTENERE L'INTERPROFESSIONE E L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

#### **Aggregazione dell'offerta**

Le azioni volte a favorire l'aggregazione dell'offerta devono essere collocate principalmente nella prospettiva del rafforzamento delle forme organizzate della produzione e della diffusione di sistemi contrattuali idonei a favorire la qualificazione, la standardizzazione e la programmazione delle produzioni. Per favorire tale aggregazione è inoltre necessario prevedere azioni che migliorino il flusso e l'accessibilità delle informazioni relative al mercato, sia che si tratti di previsioni di produzione e di domanda e sia che si tratti di dati e informazioni relative ai prezzi e alle richieste di prodotto (condizioni di fornitura, logistica, requisiti di prodotto, normative dei mercati di riferimento). A tale riguardo diverrà essenziale l'attività dell'Osservatorio nazionale di settore, già istituito e il cui finanziamento è previsto con apposite dotazioni di bilancio.

#### AZIONE 4.1 – AGGREGAZIONE TELEMATICA

Si intende sviluppare un sistema di concentrazione virtuale dell'offerta, eventualmente da evolvere in una borsa merci elettronica vera e propria, che possa costituire da riferimento per la produzione nazionale e che possa anche raccogliere le richieste del mercato. L'azione potrebbe essere avviata in via sperimentale solo per alcune produzioni.

#### **Interprofessione**

La creazione, il rafforzamento e il sostegno di esperienze organizzate di tipo interprofessionale di settore e/o di filiera che assicurino una pari dignità a tutti i soggetti coinvolti sono essenziali per il rafforzamento sia della rappresentanza degli interessi del settore che della sua organizzazione commerciale. Oltre al sostegno diretto è essenziale prevedere anche nell'ambito di azioni volte all'attuazione di altri obiettivi del Piano particolari indicazioni che puntino a favorire aggregazioni di tipo interprofessionale che vedano come protagonisti organizzazioni degli operatori e strutture di distribuzione a prevalente partecipazione italiana. Vanno incentivate iniziative di carattere interprofessionale in particolare nel comparto zootecnico, basate su disciplinari di produzione in

grado di assicurare la qualità delle produzioni e la compatibilità con quelli delle produzioni a tipicità certificata.

#### AZIONE 4.2 – SOSTEGNO ALL'INTERPROFESSIONE

Si intendono sostenere i costi per l'organizzazione e il funzionamento di esperienza di carattere interprofessionale anche a carattere non commerciale non altrimenti sostenute da appositi provvedimenti normativi a livello nazionale o regionale ma significative per la rappresentatività dei soggetti coinvolti, la dimensione interregionale o nazionale e/o le produzioni interessate. Si intende inoltre supportare la creazione di specifici accordi e disciplinari di filiera per il comparto zootecnico.

#### **Organizzazione per il mercato**

E' importante favorire l'organizzazione commerciale del settore e la capacità dello stesso di penetrare nei differenti canali commerciali, in particolare in quelli ancora poco sviluppati (piccolo e medio dettaglio, ristorazione). In particolare si intende dare priorità all'organizzazione commerciale rivolta alla cosiddetta "vendita diretta", ovvero a forme di relazione diretta fra produttori e consumatori che prevedano per quanto possibile l'integrazione di diversi prodotti e di prodotti e servizi.

#### AZIONE 4.3 – ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

Si intendono sostenere i costi per l'organizzazione di forme di organizzazione commerciale di operatori del settore non altrimenti sostenute da appositi provvedimenti normativi a livello nazionale o regionale ma particolarmente significative per l'innovazione e per la relazione diretta fra la produzione e il consumo.

Si prevede che l'insieme di tali azioni comporterà una spesa complessiva di € 1.300.000,00